

Perché il biologico può sfamare il mondo



1 RESE PIÙ ELEVATE

Passare al biologico aumenta le rese agricole nel Sud del mondo ed è in grado di soddisfare il fabbisogno alimentare, purché si riduca drasticamente il consumo di carne e si promuovano piccole produzioni orticole domestiche.

2 MENO ENERGIA FOSSILE

Per produrre 1 caloria sotto forma di cibo, l'agricoltura convenzionale consuma 10 calorie di petrolio. In agricoltura biologica il consumo di energia è del 25% in meno, senza contare i risparmi della vendita diretta.

3 MENO GAS SERRA

Nel 2003 la produzione di nitrato d'ammonio, il fertilizzante più usato in agricoltura convenzionale, ha causato il 10% delle emissioni industriali di gas serra in Europa. Con l'agricoltura biologica si aumenta la sostanza organica del suolo, che imprigionando il carbonio nel terreno impedisce il rilascio di CO₂ nell'atmosfera.

4 MENO ACQUA

Il mercato agricolo mondiale oggi è dominato da frumento, mais e riso che insieme consumano il 72% dell'acqua dolce del pianeta. Con l'agricoltura biologica si risparmia acqua perché i concimi organici e la pacciamatura stimolano i processi di mineralizzazione e aumentano il contenuto di sostanza organica del suolo che trattiene l'acqua.

5 PIÙ CIBO LOCALE

Per arrivare dal campo al piatto, gli ingredienti di un pasto medio percorrono mediamente circa 1600 km. Il biologico tende a promuovere il cibo locale, premiando i produttori e riducendo l'impatto ambientale dei trasporti.

6 NIENTE PESTICIDI

Negli ultimi 45 anni, il numero dei pesticidi di sintesi in commercio è passato da 22 ad oltre 450. In tutto il mondo, le morti accidentali dovute a esposizione o avvelenamento da pesticidi, sono stimate in 20.000 l'anno. In agricoltura biologica non si utilizzano pesticidi di sintesi, perché una pianta sana in un terreno sano è più resistente ai danni causati dai parassiti.

7 RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Occupando il 44% del nostro territorio nazionale, l'agricoltura è l'attività che più influisce sull'ambiente. La monocoltura e le tecniche agricole intensive hanno portato, a partire da 1962, ad una diminuzione media del 30% degli uccelli di campagna, insieme anche ad altre specie animali e vegetali. Al contrario, l'agricoltura biologica incoraggia la biodiversità per mantenere la fertilità del suolo e sostenere il controllo naturale dei parassiti.

8 PIÙ VALORE NUTRIZIONALE

I prodotti biologici contengono livelli più elevati di elementi nutritivi essenziali, compresi ferro, magnesio, fosforo e vitamina C e contenuti inferiori di nitrati, che possono essere tossici per l'organismo.

9 SALVAGUARDIA DELLE VARIETÀ LOCALI

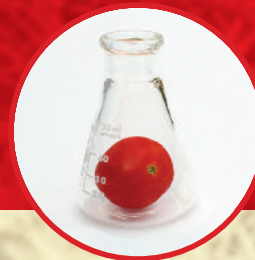
L'agricoltura intensiva si basa su un'elevata specializzazione e sulla coltivazione di un numero ristretto di specie vegetali, portando alla sparizione di migliaia di antiche varietà. L'agricoltura biologica invece promuove la biodiversità e valorizza specie e varietà locali.

10 NUOVI POSTI DI LAVORO

Dal 2003 al 2005 in Italia sono scomparse 235.000 aziende agricole. Il declino della forza lavoro rurale è una conseguenza dell'industrializzazione dell'agricoltura. L'agricoltura biologica crea nuovi posti di lavoro e richiama nuove forze nelle campagne.

Allegato al numero di settembre 2008 di Aam Terra Nuova

... e gli ogm no



1 RISULTATI FALLIMENTARI

Malgrado il grande martellamento pubblicitario, le piante modificate geneticamente fino ad oggi hanno dato scarsissimi risultati.

2 COSTI ESORBITANTI

Le coltivazioni ogm costano ai governi e agli agricoltori più di quello che rendono. Fino ad oggi le coltivazioni ogm sono costate all'economia degli Stati Uniti circa 8 miliardi di euro. In India la coltivazione di cotone ogm costa il 10% in più e dà profitti del 40% in meno.

3 RISCHIO CONTAMINAZIONE

Per quanti sforzi si facciano, è molto difficile evitare l'inquinamento genetico.

4 DIPENDENZA DAI PESTICIDI

Anziché ridurre la dipendenza da pesticidi e fertilizzanti, le coltivazioni ogm spesso fanno aumentare l'impiego di questi prodotti, che poi ci ritroviamo nel piatto.

5 CIBO INDESIDERATO

Malgrado i grandi sforzi dell'industria biotech per curare la propria immagine, i consumatori rimangono fortemente contrari ai cibi ogm.

6 SUPER ERBACCE

Sono già emersi numerosi casi di specie resistenti alle coltivazioni ogm, rendendo necessario l'uso di erbicidi ancora più nocivi.

7 SCIENZA O MARKETING?

Le soluzioni offerte dall'industria biotech, di fronte ad un'analisi scientifica obiettiva, si rivelano delle operazioni di marketing prive di fondamento.

8 RISCHI PER LA SALUTE

Test su animali nutriti con ogm hanno dato risultati preoccupanti, mentre uno studio realizzato nel 2002 su un gruppo di persone ha dimostrato che la soia ogm può trasferire il suo materiale genetico ai batteri del sistema digestivo.

9 FAME E MALNUTRIZIONE

A differenza di quanto affermano i loro sostenitori, gli ogm fanno registrare rese più basse e quindi non rappresentano una soluzione valida contro lo spettro della fame e della malnutrizione.

10 DIPENDENZA DAL PETROLIO

Le colture ogm dipendono dai combustibili fossili per la produzione di fertilizzanti e sono pensate in funzione di un'agricoltura industriale intensiva su vasta scala.

Allegato al numero di settembre 2008 di Aam Terra Nuova